

---

Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità  
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

---

# Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 1: situazione alla fine del lockdown

Sintesi nazionale

---

Sorveglianza integrata COVID-19.  
Dati relativi alla settimana 11-17 Maggio 2020  
(aggiornati al 20 maggio 2020 h16:00)

---

**PUNTI CHIAVE:**

- Il sistema di monitoraggio è disegnato per essere sensibile ed identificare anche minimi scostamenti negli indici di trasmissione, impatto e resilienza. Pertanto, in particolare in contesti con una bassa numerosità di casi, tali scostamenti variano di settimana in settimana ed acquisiscono importanza se confermati nel tempo.
- In Italia sono state realizzate a livello regionale durante la settimana di monitoraggio politiche di testing e screening aumentate in modo da identificare il maggior numero di casi realizzando azioni di isolamento e quarantena/ monitoraggio dei contatti stretti. Nonostante questo abbia aumentato la sensibilità dell'accertamento diagnostico, nella maggior parte delle Regioni/PPAA il trend settimanale dei nuovi casi diagnosticati per data di diagnosi/prelievo è in diminuzione e gli indici di trasmissibilità ( $R_t$ ) sono al di sotto di 1.
- L'incidenza settimanale è molto eterogenea nel territorio nazionale. In alcune Regioni il numero di casi è ancora elevato denotando una situazione complessa ma in fase di controllo. In altre il numero di casi è molto limitato.
- Non si registrano segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali ospedalieri sul territorio nazionale.
- Si osservano livelli di resilienza in miglioramento sebbene emergano ancora alcuni segnali di allerta.
- Per aggiornamenti epidemiologici dettagliati si fa riferimento al bollettino settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità.

**Conclusione:**

- Le misure di lock-down in Italia hanno effettivamente permesso un controllo dell'infezione da COVID-19 sul territorio nazionale pur in un contesto di persistente trasmissione diffusa del virus con incidenza molto diversa nelle 21 Regioni/PPAA.
- Permangono segnali di trasmissione con focolai nuovi segnalati che descrivono una situazione epidemiologicamente fluida in molte regioni italiane. Questo richiede il rispetto rigoroso delle misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione quali l'igiene individuale e il distanziamento fisico.
- È necessario un rapido rafforzamento dei servizi territoriali per la prevenzione e la risposta a COVID-19 per fronteggiare eventuali recrudescenze epidemiche durante la fase di transizione.

## Quadro sintetico complessivo

Regione/PA	Incidenza settimanale (100.000 ab.) - Ranking nazionale		Stima di Rt #	Trend settimanale dei casi di COVID-19§	Valutazione relativa all'aumento di trasmissione ed attuale impatto di COVID-19 sui servizi assistenziali	Resilienza dei servizi sanitari territoriali (prima indicazione realizzata su indicatori con soglia puntuale)
Abruzzo	5,72	Q3 - intermedia/alta	0.86 (CI: 0.56-1.25)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Basilicata	1,07	Q1 – bassa	0.63 (CI: 0.31-1)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate
Calabria	0,26	Q1 – bassa	0.17 (CI: 0.03-0.45)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate
Campania	1,91	Q2 - intermedia/bassa	0.45 (CI: 0.23-0.74)	In via di definizione	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Emilia-Romagna	9,35	Q3 - intermedia /alta	0.49 (CI: 0.4-0.57)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Friuli-Venezia Giulia	2,14	Q2 - intermedia /bassa	0.63 (CI: 0.41-0.9)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate, 1 indicatore prossimo ma non in soglia da valutare nel tempo
Lazio	2,42	Q2 - intermedia /bassa	0.71 (CI: 0.53-0.93)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Liguria	15,03	Q4 - alta	0.52 (CI: 0.38-0.66)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata, 1 indicatore non in soglia da valutare nel tempo
Lombardia	23,75	Q4 - alta	0.51 (CI: 0.47-0.55)	↓	Bassa - livello 2 (in osservazione)	0 allerte segnalate, 1 indicatore prossimo ma non in soglia da valutare nel tempo
Marche	5,64	Q3 - intermedia /alta	0.48 (CI: 0.3-0.72)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Molise	12,11	Q4 - alta	0.51 (CI: 0.18-0.92)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate
Piemonte	16,69	Q4 - alta	0.39 (CI: 0.33-0.44)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen	2,82	Q2 - intermedia /bassa	0.45 (CI: 0.2-0.76)	↓	Bassa – livello2	0 allerte segnalate
Provincia Autonoma di Trento	24,95	Q4 – alta	0.77 (CI: 0.49-1.09)	↓	Bassa – livello2	0 allerte segnalate, 1 indicatore prossimo ma non in soglia da valutare nel tempo
Puglia	1,24	Q1 – bassa	0.56 (CI: 0.39-0.75)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate
Sardegna	0,73	Q1 – bassa	0.27 (CI: 0.06-0.61)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Sicilia	0,8	Q1 – bassa	0.69 (CI: 0.37-1.08)	↓	Bassa – livello 2	1 allerta segnalata
Toscana	3,89	Q3 - intermedia /alta	0.59 (CI: 0.47-0.73)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate
Umbria	0,45	Q1 – bassa	0.53 (CI: 0.12-0.93)	↓	Bassa - livello 2	0 allerte segnalate
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,55	Q3 - intermedia /alta	1.06 (CI: 0.43-1.76)	↓	Bassa/Moderata – livello 2/3## (in osservazione)	0 allerte segnalate
Veneto	3,85	Q2 - intermedia /bassa	0.56 (CI: 0.4-0.73)	↓	Bassa – livello 2	0 allerte segnalate

# Rt calcolato su dati reali (non imputati) basato sulla data inizio sintomi valido al 3 maggio 2020; § trend nel numero di casi segnalati al sistema di sorveglianza integrato coordinato dall'Istituto Superiore; ## In un contesto con un numero assoluto di casi molto ridotto, questi segnali non sono particolarmente preoccupanti ma anzi denotano un impegno della Regione nell'identificare casi potenzialmente contagiosi sul territorio ed attuare le procedure di isolamento/quarantena dei contatti per limitare una diffusione dell'infezione. Per questo, nonostante questi dati generino due allerte che aumentano la classificazione, questo segnale non è considerato preoccupante e, come già accaduto in altre regioni con situazioni analoghe, potrebbe rientrare rapidamente nella prossima rilevazione per effetto delle misure di controllo messe in atto.